

Usa, rapporto sul clima potrebbe essere soppresso da Trump

Data: 8 agosto 2017 | Autore: Maria Azzarello



ROMA, 8 AGOSTO –L'attività umana è una delle principali cause dei gravi effetti dei cambiamenti climatici. È quanto emerge da un rapporto stilato da scienziati di 13 agenzie governative statunitensi. Lo rivela il New York Times, spiegando che il rapporto è ancora in attesa dell'approvazione dell'amministrazione di Donald Trump, che ha fatto dello scetticismo su questo tema uno dei baluardi della campagna elettorale, tanto che alcuni scienziati citati dal quotidiano dicono di temere che il testo venga soppresso.[MORE]

Secondo lo studio, parte del National Climate Assessment, un documento che va preparato ogni quattro anni, secondo quanto stabilito dal Congresso americano, la temperatura media negli Stati Uniti è cresciuta rapidamente e drasticamente a partire dagli anni Ottanta, al punto che gli ultimi decenni sono stati i più caldi degli ultimi 1500 anni. Inoltre migliaia di studi, condotti da decine di migliaia di scienziati, hanno documentato la realtà dei cambiamenti climatici, scrivono gli estensori del rapporto, secondo i quali «vi sono diverse linee di prova che dimostrano come le attività umane, specialmente le emissioni di gas serra, siano primariamente responsabili per i recenti cambiamenti climatici».

Il rapporto cita le ondate di calore del 2003 in Europa e del 2013 in Australia come prove dell'effetto dell'attività umana sulle temperature estreme. Secondo i dati raccolti, tutto il territorio degli Stati Uniti è stato toccato dai cambiamenti climatici e le temperature medie cresceranno fra i 2,8 e i 4,8 gradi entro la fine del secolo a seconda del livello delle future emissioni inquinanti. Particolarmente allarmante è il riscaldamento climatico in Alaska e nell'Artico, che procede due volte più in fretta rispetto alla media globale, con conseguenze sul livello di innalzamento dei mari che pongono a rischio le comunità costiere.

L'Accademia Nazionale americana delle Scienze ha già firmato la bozza del rapporto e attende il via

libera della Casa Bianca per pubblicarlo. Fra le entità che devono approvare il rapporto entro il 18 agosto vi è l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente (Epa), ora guidato da Scott Pruitt, che, sulla linea del presidente Trump, si è più volte detto scettico sui cambiamenti climatici e le responsabilità dell'uomo.

«È la prima volta che un'analisi di questa portata sui cambiamenti climatici emerge in seno all'amministrazione Trump e la comunità scientifica osserverà con molta attenzione come verrà gestita», ha commentato Michael Oppenheimer, professore di geoscienze all'università di Princeton, che non ha partecipato alla stesura del documento. Altri scienziati coinvolti nello studio hanno espresso in forma anonima al New York Times il timore che la Casa Bianca possa alterare o sopprimere lo studio.

Maria Azzarello

fonte immagine: The Sun

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/usa-rapporto-sul-clima-potrebbe-essere-soppresso-da-trump/100470>

